**Successione epocale**

*I quattro periodi della storia sono*:

**Età antica**

* Inizia nel **3000 a.C** (invenzione della scrittura)
* e finisce nel **476 d.C** (caduta dell’Impero romano d’occidente)

**Età medievale**

* Inizia nel **476 d.C**.
* e finisce nel **1492 d.C**. (scoperta dell’America)

Il medioevo è diviso in **Alto** (476-**1000**) e **Basso** medioevo (1000-1492)

**Età moderna**

* Inizia nel **1492** d.C.
* e finisce nel **1789** d.C. (inizio della rivoluzione francese, con la presa della Bastiglia)

**Età contemporanea**

* Inizia nel **1789** d.C.
* finisce… oggi

**Come si indicano i secoli?** I secoli si indicano con i **numeri romani**

|  |  |
| --- | --- |
| I | Uno |
| V | Cinque |
| X | Dieci |
| L | Cinquanta |
| C | Cento |
| D | Cinquecento |
| M | Mille |

I primi dieci numeri romani sono:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| I | II | III | IV | V | VI | VII | VIII | IX | X |

Posso scrivere i secoli anche con le *cifre* e con le *lettere*.

**19**00 = Novecento = XX sec. (**19+1=20**)

100

…

200

0

I sec. d.C.

**Lessico disciplinare**

**STATO** (*che si scrive con la maiuscola*)

*Definizione*: **organizzazione politica e giuridica di una società**. Gli elementi costitutivi dello Stato sono: **territorio, popolazione, leggi**. Insomma, per avere uno Stato ci deve essere un popolo, in un territorio ben preciso, che si è dato delle leggi precise.

**STATO DI DIRITTO**

**E’ quello regolato da una Costituzione, che prevede una pluralità di organi** (=tante istituzioni) **che hanno competenze** (=compiti, scopi) **distinte e determinate**.

**COSTITUZIONE** = è l’insieme delle **leggi fondamentali** di uno Stato. È **una fonte primaria del diritto**.

Come vedi si parla di “organi che hanno competenze distinte”. Cosa significa? Facciamo un esempio per capire meglio. In Italia abbiamo tre organi che hanno poteri e compiti diversi: **Parlamento, Governo e Magistratura**. Quali sono i **TRE POTERI DI UNO STATO**? 1) il Parlamento ha il potere **legislativo** (potere di fare le leggi); 2) il Governo ha il potere **esecutivo** (potere di mettere in pratica le leggi); 3) la Magistratura ha il potere **giudiziario**.

**Civiltà preromane**

Con **l’età dei metalli**, in Italia, nascono diverse civiltà:

* **delle PALAFITTE**
* **TERRAMARE**
* **dei NURAGHI**
* **VILLANOVIANA**

**PALAFITTE**

*Dove?* **Veneto, Trentino, Lombardia**.

*Cosa succede?* Si sviluppa la civiltà delle PALAFITTE (case costruite con lunghi pali sull’acqua).

*Perché si organizzano in questo modo?* 1) Avere **disponibilità di acqua**; 2) **Difesa**

**TERRAMARE**

*Dove?* **Emilia**

*Cosa succede?* Si sviluppa la civiltà di TERRAMARE (significato 🡪 “*terra grassa*”), che vivono in palafitte costruite però **sulla terra** e non sull’acqua.

*Di cosa vivono?* Praticavano **agricoltura** (soprattutto di cereali) **e allevamento**.

**ETRUSCHI**

**Economia**

Furono **commercianti e navigatori**.

La loro economia si basava soprattutto **sul commercio marittimo**, legato all’**artigianato**. Importante era anche **l’estrazione dei metalli**: il loro territorio era ricco di risorse minerarie (vedi ad esempio il ferro nell’isola d’Elba).

Ovviamente c’era anche l’agricoltura, che però non era l’attività economica primaria.

Gli Etruschi erano molto temuti dagli altri popoli, perché facevano *diverse azioni di pirateria* (attaccando e saccheggiando le altre navi). Insomma, erano grandi dominatori del mare.

**Organizzazione politica**

Ogni città era autonoma (erano **CITTÀ-STATO**). A capo di ogni città c’era un re (**LUCUMONE**). Successivamente il lucumone venne sostituito da **magistrati** (*nell’antichità, coloro che hanno cariche politiche*).

Il re era accompagnato da **12 littori** (*littorio = fascio di verghe*)

Abbiamo detto che le città erano autonome; tuttavia le 12 città più importanti si allearono, dando vita a una **dodecapoli**.

*Dodecapoli* 🡪 12 importanti città etrusche si alleano, soprattutto per ragioni *economiche e religiose*.

**ARTE DIVINATORIA** 🡪 saper leggere la volontà degli dei attraverso segni della natura

**Società**

La società etrusca era così organizzata:

* Re
* Aristocratici (proprietari terrieri)
* Ceto medio (commercianti)
* Artigiani e contadini
* Schiavi

**ROMA**

Fondazione di Roma (**753** a.C.)

* FASE **MONARCHICA** (**7 RE**)
* 509 a.C.: inizia la fase **REPUBBLICANA**

***Leggenda di Romolo e Remo (di TITO LIVIO)***: il dio Marte sedusse Rea Silvia, sacerdotessa e figlia del re di Alba Longa, Numitore, poi spodestato dal fratello Amulio. Essa mise al mondo due gemelli, Romolo e Remo. Per questo venne **seppellita viva** (le sacerdotesse vestali dovevano restare caste), e i suoi **figli vennero abbandonati** sulle acque del **Tevere**. Ma la cesta che li trasportava si impigliò in un **fico**; Romolo e Remo sopravvissero, vennero **allattati da una lupa** e allevati da un pastore. Divenuti adulti si vendicarono di **Amulio** e fondarono una nuova città. Per **decidere chi fosse il capo** fecero così: chi avesse visto **il maggior numero di uccelli in volo** sarebbe divenuto re. Vinse Romolo. Romolo fece **un solco** (=pomelium) delimitando i **confini** della nuova città, chiamata Roma. Per invidia, **Remo scavalcò il solco e fu perciò ucciso dal fratello** (il suo sangue consacra la fondazione di Roma).

*Quale è l’ordinamento dato da Romolo?*

Romolo divide Roma **in 3 tribù**, ognuna divisa in **curie** Le curie sono un insieme di associazioni di famiglie (di *gentes*).

FAMIGLIA

 🡪 GENS (insieme di famiglie che si riconoscono in un antenato)

 🡪 CURIA (insieme di gens)

 🡪 TRIBU’ (insieme di curie)

Le **GENTES** sono **insieme di più famiglie** che **si riconoscono in un antenato comune**.

Solo le gentes possono partecipare ai **COMIZI CURIATI** (=**assemblea delle curie**). Dunque ai comizi centuriati possono partecipare **solo gli aristocratici** (appartenenti alle gentes). *Quali poteri avevano?* Avevano poteri politici e militari.

Romolo oltre ai comizi curiati crea anche il **SENATO**.

**SENATO** e **COMIZI CURIATI** sono le istituzioni PIU’ ANTICHE di Roma.

**Dalla monarchia alla repubblica consolare** (cioè dei consoli)

Ancora una volta c’è **UNA LEGGENDA** che racconta come Roma è passata dalla monarchia alla repubblica.

Si dice che il figlio di Tarquinio il Superbo (ultimo re), di nome SESTO, si sia invaghito di una certa LUCREZIA, donna molto onesta sposata e moglie di COLLATINO. Lucrezia, per il disonore, si suicidò. Per questo il marito di lei (Collatino), insieme ad altri nobili, si ribellò contro i Tarquini che furono cacciati da Roma.

Questa è la leggenda. Quale è la *realtà storica*? La **minor potenza degli Etruschi** (ricorda che i Tarquini erano etruschi) permise agli **aristocratici** romani di prendere **più potere**, dando loro la possibilità di cacciare il re (che tra l’altro sembrava troppo **favorevole al popolo**).

**Consoli e senato**

509 a.C.: cade la monarchia e si afferma la REPUBBLICA.

I nobili danno il potere a DUE MAGISTRATI (i **CONSOLI**)

I **consoli** (eletti dai comizi centuriati):

* **HANNO IL PIENO POTERE CIVILE E MILITARE** (comando dell’esercito, convocazione del senato, presiedono i comizi)
* **SONO DUE** (con uguali poteri) e quindi devono trovare un accordo (console = colui che si consulta).
* La loro carica durava **1 ANNO** (dopo entrano a far parte del Senato)

In casi estremi di **pericolo e di emergenza** veniva nominato (dal Senato) un **DITTATORE** che aveva il potere assoluto, che durava in carica soli 6 mesi (non si vuole che il potere di una singola persona diventi troppo forte).

Il **Senato**:

* era formato dai ricchi patrizi
* la sua funzione era consultiva (il Senato veniva consultato prima di prendere una decisione)
* i senatori rimanevano in carica tutta la vita e godevano di grande prestigio

**Patrizi e plebei**

Classe dominante 🡪 **PATRIZI** (discendenti dei *patres*)

* Appartenevano a famiglie di **grandi proprietari terrieri**.
* Sono un **gruppo chiuso** (hanno anche tradizione proprie e sono uniti dal culto degli antenati da cui discendono).

Tutti gli altri (non solo i più poveri, ma anche artigiani che avevano accumulato buone ricchezze) appartenevano alla classe dei **PLEBEI**.

I plebei erano considerati **cittadini** romani ma **non avevano gli stessi diritti** dei patrizi:

* non potevano essere **eletti** alle cariche dello Stato;
* non potevano **sposare** un patrizio
* pur andando in guerra, non ottenevano **nessuna terra** conquistata (che andava ai patrizi)

C’erano poi i **CLIENTI** 🡪 Si tratta di persone **libere** che non hanno niente per vivere; allora si mettono al servizio (giurando fedeltà assoluta) di un signore ricco e potente che diventa il loro **PATRONO** (da patres). I clienti dovevano offrire diversi servizi, sia in campo militare, che di altro genere (votare e cercare voti per il loro patrono, ad esempio).

***Le rivendicazioni dei plebei***

I plebei cominciarono a **chiedere maggior giustizia** e l’abolizione dei privilegi dei patrizi (V e IV sec. A.C.).

A un certo punto (***494, secessione della plebe***), visto che non ottenevano nulla, i plebei si ritirarono sull’Aventino (uno dei colli romani): dato che i plebei erano quelli che lavoravano, la vita economica di Roma fu paralizzata. Così i patrizi dovettero cedere.

I plebei ottennero:

* la creazione di una magistratura che difendesse i loro diritti (i **TRIBUNI DELLA PLEBE**). I tribuni della plebe avevano ***diritto di veto*** contro qualsiasi provvedimento ritenuto dannoso per la plebe.
* Fu compilato il primo codice di **leggi SCRITTE**. Nel 451 un gruppo di dieci persone (i ***decemviri***) incisero su **dodici tavole di bronzo**, poi **esposte** pubblicamente **nel foro**, queste leggi.
* In seguito fu abolito anche il divieto di **matrimonio** tra patrizi e plebei.
* Nel 366 venne anche nominato il primo console plebeo (accesso dei plebei alle **magistrature** **più alte**).

**Le magistrature repubblicane**

Le magistrature maggiori:

* **CONSOLI**
* **SENATORI**

Vengono create anche alcune **magistrature minori** (rinnovate *ogni anno*, tranne i censori, tramite *elezioni*):

* i **QUESTORI**
	+ amministravano l’erario (finanze dello Stato)
	+ all’inizio erano 2, poi arrivarono quasi a 40
* gli **EDILI**
	+ si occupavano della cura della città (condizione degli edifici e delle strade, costruzione di templi, traffico ecc.)
* i **PRETORI**
	+ affiancavano (o sostituivano) i consoli nelle questioni giudiziarie. Quando entravano in carica promulgavano degli editti in cui scrivevano leggi non previste nelle XII tavole (questi editti andranno poi a formare il diritto romano).
* i **CENSORI**
	+ Ogni 5 anni si occupavano del censimento (così potevano ripartire i cittadini in 5 classi, a seconda della loro ricchezza)

Erano molto pochi i plebei che potevano accedervi (dovevano lavorare, non erano ricchi). Per questo il potere era sempre in mano ai nobili patrizi (poche famiglie avevano in mano tutte le cariche!)

**Assemblee popolari: comizi centuriati e comizi tributi**

*Comizi = assemblee*

I più antichi comizi erano quelli **CURIATI** (voluti da Romolo).

Il potere dei comizi curiati poi passò ai comizi **CENTURIATI** (ogni centuria aveva a disposizione un voto; e dato che i più ricchi avevano più centurie…). Ai comizi centuriati spettava:

* eleggere pretori, consoli, censori
* Votare le leggi
* Prendere decisioni sulla guerra e sulla pace

C’erano poi i comizi **TRIBUTI** (ogni tribù aveva diritto a un voto; all’inizio erano assemblee riservate alla plebe). I comizi tributi:

* eleggevano questori, tribuni della plebe ed edili plebei
* Emanavano dei plebisciti, norme valide inizialmente per la sola plebe e poi per tutti

**Schiavi e liberti**

A Roma gli schiavi erano considerati come delle cose. *Chi erano gli schiavi?*

* NASCEVANO SCHIAVI tutti i figli di **madre schiava**. I nati erano di proprietà del padrone della schiava stessa.
* si poteva DIVENTARE SCHIAVI per diversi motivi: 1) **prigionia** di guerra; 2) **debiti**

Da schiavi si poteva DIVENTARE LIBERI (“**LIBERTI**” = schiavi liberati da un padrone), se un padrone lo decideva.